

IL FRUTTO DI PESSIME POLITICHE

Grandi agenti, poche risorse E se venisse attaccata l'Italia?

di SANDRO CHIARAVALLOTTI*

In tanti mi chiedono cosa succederebbe se quanto accaduto a Parigi dovesse verificarsi in Italia. Sinceramente, ammetto che non so esattamente cosa rispondere in quanto da una parte, confortandomi, so quale è la abnegazione e la capacità delle donne e degli uomini della Polizia di Stato e quanti questi sono pronti al sacrificio, ma dall'altra, con sconforto, per quel che so e che vivo quotidianamente come sindacalista nell'affrontare le problematiche lavorative, sono cosciente delle scarse risorse umane e della scarsità dei mezzi che questi eccezionali poliziotti hanno a disposizione grazie alle pessime scelte politiche degli ultimi 12 anni. Le false promesse elettorali, le false attenzioni e i finti provvedimenti posti in essere da taluni dirigenti e politici di turno, senza risparmiare sindacalisti adulatori e opportunisti (gli stessi che poi matematicamente sono costretti a smentirsi da soli), ci hanno portati ad essere , a mio modesto parere, più l'armata brancaleone che tutto ciò che dovremmo essere. Smentiscano pure, facciano come gli pare, ma le lagnanze del Siap, come noto a tutti, si sono sempre avverate tanto che, nonostante i proclami, questa notte a Piacenza ci sarà una sola volante, nonostante i sindacati abbiano sottoscritto nell'accordo decentrato, tra tutti il Siap, di fare di tutto, affinché ad ogni turno escano almeno due volanti. Ma le esigenze di servizio, nella no-

stra beneamata polizia, a volte sono quelle inutili e non quelle utili a chiudere presidi di polizia come quello all'ospedale o gli uffici della Polizia Postale e declassare Questure.

Alla faccia dell'allarme terrorismo, qua si campa alla giornata con le dita incrociate. Del resto, come avevamo preventivato, a dispetto di chi diceva il contrario con atteggiamenti adulatori, mentre oggi deve ammettere con strategia che riteniamo vergognose, anche nell'ultimo corso allievi agenti , dove è stata interessata la scuola di polizia di Piacenza, come avevamo preventivato, nessun agente di nuova nomina verrà assegnato a Piacenza nonostante a breve altri colleghi andranno in pensione. Ci spiace avere ancora una volta ragione, ma quali sindacalisti impegnati seriamente, e non tanto per, purtroppo, riusciamo ad anticipare le pessime scelte governative e Dipartimentali su una città che dovrebbe essere al centro dell'attenzione di questo governo in base alla sua collocazione a ciò che rappresenta. Ma il nuovo governo renziano pare non stia attento a ciò che Piacenza rappresenta quale punto strategico del nord attraverso i crocevia autostradali, statali, provinciali e ferroviari. Certo è che i rappresentanti governativi, vicini a questo governo, dovranno darsi da fare per smentire quanto da noi evidenziato, e spero davvero lo possano fare con i fatti.

*Segretario Generale Provinciale Siap

